

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1

Ricerca, Innovazione e Competitività

OBIETTIVO SPECIFICO

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.3.4

Sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo, dei servizi e del commercio, delle imprese culturali e creative

L.R. n. 20/2014, art. 10

Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede o unità locale in Emilia-Romagna - Anno 2024.

Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani

Indice

1. OBIETTIVI DEL BANDO – RIFERIMENTI E CRITERI APPLICABILI ALLA PROCEDURA.....	4
2. BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI E REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'	5
2.1 Requisiti soggettivi	5
2.2 Rispetto del principio del DNSH.....	6
2.2.1 Presentazione della domanda in relazione al principio DNSH.....	7
2.2.2 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio del DNSH in fase di rendicontazione a saldo	7
3. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI	8
3.1 Opere audiovisive ammissibili.....	8
3.2 Opere audiovisive non ammissibili	8
3.3 Obblighi territoriali.....	9
4. AVVIO E TERMINE DEI PROGETTI.....	9
4.1 Avvio e termine dei progetti	9
5. DOTAZIONE FINANZIARIA	9
5.1 Dotazione finanziaria	9
5.2 Destinazione delle risorse	10
6. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO: TIPOLOGIA,MISURA,REGIME DI AIUTO E REGOLE SUL CUMULO	10
6.1 Intensità del contributo	10
6.2 Regime di aiuto	10
6.3. Cumulo di aiuti.....	10
7.SPESE AMMISSIBILI	11
7.1 Requisiti generali di ammissibilità della spesa.....	11
7.1.1. Spese ammissibili per “personale”	11
7.1.2. Spese ammissibili per “beni, servizi e professionisti”	12
7.1.3 Costi generali.....	12
7.1.4 Spese non ammissibili	12
8. MODALITA' DI PAGAMENTO AMMESSE	13
9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	14
9.1 Modalità per la presentazione della domanda.....	14
9.2 Termini per la presentazione della domanda	16
10. PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI	16
10.1 Istruttoria di ammissibilità formale	16
10.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale.....	17
10.3 Valutazione di merito.....	17
10.4 Formazione della graduatoria	19
11. DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA	19
12. PROROGHE E VARIAZIONI	19

12.1 Proroghe.....	20
12.2 Variazioni.....	20
12.2.1 Variazioni - progetto	20
12.2.2 Variazioni - beneficiario	20
13. MODALITA' E TERMINI DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	20
13.1 Stato di avanzamento	21
13.2 Rendicontazione a saldo	22
14. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	22
15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	22
15.1 Obblighi generali	22
15.2 Obblighi di monitoraggio	23
15.3 Obblighi di comunicazione	23
15.4 Obblighi specifici del progetto produttivo	24
16. CONTROLLI	25
17. CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI. RECUPERO DELLE SOMME LIQUIDATE.....	25
17.1 Revoche.....	25
17.2 Restituzione del contributo.....	26
17.3 Rinunce	26
18. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO	26
19. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013	27
20. INFORMAZIONI.....	27

Allegati:

Allegato A – Definizione di PMI

Allegato B – Ambiti cross settoriali individuati nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027

Allegato C - Definizione di impresa femminile e giovanile

Allegato D - Elenco dei comuni della montagna

Allegato E - Modello di procura speciale

Allegato F - Carta dei principi di responsabilità sociale

Allegato G - Informativa per il trattamento dei dati personali

Allegato H – Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output" azione 1.3.4

Allegato I – Indicatori obiettivi DNSH e potenziali certificazioni delle spese sostenute

Allegato L- Modello di relazione DNSH iniziale

Allegato M – Scheda di sintesi del bando

Allegato N – Elenco delle attività proposte dalle Value chain dei Clust-ER regionali

1. OBIETTIVI DEL BANDO – RIFERIMENTI E CRITERI APPLICABILI ALLA PROCEDURA

1. Con il presente bando, nel dare attuazione all’Azione 1.3.4 del PR FESR 2021/2027 ed in coerenza con le traiettorie individuate nella nuova “Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027”, la Regione Emilia-Romagna intende accompagnare gli operatori e la filiera delle imprese culturali e creative, in particolare nel settore del cinema e dell’audiovisivo, in un’ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, sostenendo la creazione di nuove produzioni culturali in ambito cinematografico, favorendo la collaborazione tra filiere e istituzioni culturali, stimolando processi di innovazione di prodotto e servizio;
2. Il presente bando disciplina la concessione di contributi a sostegno della produzione di opere cinematografiche e audiovisive, realizzate almeno in parte sul territorio regionale da imprese aventi sede o unità locale sul territorio regionale, in attuazione del paragrafo 3.4 del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2024-2026, approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 150/2024. La Regione Emilia-Romagna riconosce il settore cinematografico e audiovisivo come fattore strategico per lo sviluppo economico, culturale e turistico del territorio, in grado di promuovere identità e coesione sociale, generare ricadute economiche interne, stimolare la crescita occupazionale e valorizzare il territorio in termini di flussi turistici. A tal fine intende supportare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive culturali realizzate in Emilia-Romagna, in grado di contribuire allo sviluppo della filiera regionale e alla professionalizzazione dei suoi differenti operatori.
3. La Regione intende sostenere la cooperazione internazionale, prevedendo, con il presente bando, incentivi finalizzati alla promozione di progetti di coproduzione, in particolare con regioni europee che abbiano in corso accordi di partenariato con la Regione Emilia-Romagna, quali Hessen (D) e Nouvelle Aquitaine (F).
4. Il presente bando:
 - è coerente con l’obiettivo specifico individuato nel regolamento EU n. 2021/1058 “un’Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC (OS 1), provvedendo a rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”;
 - intende agevolare interventi e attività che contribuiscano al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall’Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell’Assemblea Generale del 25 settembre 2015: 8. “Lavoro dignitoso e crescita economica”, 9. “Imprese, innovazione e infrastrutture” e 11. “Città e comunità sostenibili”;
 - si inserisce nell’ambito della visione strategica regionale assumendo come riferimenti prioritari:
 - **il Patto per il lavoro e per il Clima** con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a fare della regione Emilia-Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso un investimento in alta formazione specialistica, il consolidamento della rete teatrale, il rafforzamento delle filiere cinema, musica e editoria, il sostegno alla produzione culturale diffusa;
 - **il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR)** che orienta l’insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse coniugando l’esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;
 - **la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)** che individua fra gli 8 sistemi produttivi di specializzazione regionali il settore delle industrie culturali e creative, tra le quali figura il comparto “Cinema, audiovisivo, tv, radio e musica”, parte integrante dell’ambito “Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R” (Allegato B) e la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 “Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale”;
 - **la strategia della nuova KIC EIT Culture and Creativity**, la nona Comunità dell’Innovazione e della Conoscenza, sostenuta dall’Istituto Europeo di innovazione e tecnologia (EIT) con l’obiettivo di rafforzare e trasformare le industrie culturali e creative (ICC) europee caratterizzato da un’ampia

varietà di stakeholder, aumentando la propria innovazione capacità e competitività attraverso il trasferimento tecnologico, una migliore collaborazione intersettoriale e la loro effettiva integrazione nella catena di produzione del valore. EIT C&C promuove un approccio olistico all'innovazione (Tecnologica/Aziendale; Artistica; Sociale) e intende facilitare la Tripla Transizione verde, digitale e sociale;

- si inserisce inoltre in maniera complementare agli investimenti previsti dalla **Missione 1 «Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo», Componente 3 «Turismo e Cultura 4.0» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) “Italia Domani”**, nell’ambito del programma Next Generation EU.
5. Nella redazione del bando sono stati inoltre rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza da ultimo 1° dicembre 2023:
- a. coerenza con la strategia industriale e la strategia per le PMI contenuta nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni recante “Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale” (COM (2020) 103 final) del 10 marzo 2020: la natura delle operazioni e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie delle suddette strategie;
 - b. assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell’articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un’attività produttiva in conformità dell’articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060: in relazione al sopracitato criterio si sottolinea come il presente bando sia rivolto ad imprese che devono avere una unità produttiva all’interno del territorio regionale per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio;
 - c. assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell’articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l’esecuzione delle operazioni. In relazione a questo criterio le verifiche che sono state effettuate sul sito della Commissione Europea, che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell’articolo 258 TFUE, garantiscono che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d’infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l’esecuzione delle operazioni.
6. Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell’articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell’articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020, specificatamente previsti al paragrafo 2.2.

2. BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI E REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Requisiti soggettivi

1. Le richieste di contributo possono essere presentate esclusivamente da imprese, in forma singola, con sede legale in Emilia-Romagna o con unità operativa attiva sul territorio regionale da almeno 12 mesi, che abbiano le caratteristiche di micro, piccole e medie imprese, che esercitano attività di produzione audiovisiva, cinematografica o televisiva e che si trovino in una delle seguenti posizioni:
 - a) essere produttore unico;
 - b) essere coproduttore con quota di maggioranza del progetto presentato;
 - c) essere designato quale produttore delegato alla richiesta del contributo dal/i coproduttore/i, in caso di coproduzioni con quote di pari valore;
 - d) essere coproduttori di minoranza, nell’ambito di una compagine produttiva internazionale;
 - e) figurare come produttore esecutivo del progetto; nel caso la domanda abbia per oggetto la produzione di un cortometraggio, anche il produttore principale dovrà avere sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna.
2. Ai fini della candidatura, nei casi previsti alle lettere b), c) e d), e) il requisito deve risultare dal contratto, deal memo o lettera di impegno con il produttore principale **allegato alla domanda**.
In ogni caso, il richiedente deve presentare alla Regione, entro 60 giorni dal termine per la presentazione della domanda il contratto sottoscritto tra le parti, pena l’inammissibilità al contributo.
3. In caso di progetti in cui la compagine produttiva preveda il coinvolgimento di Rai è sufficiente il contratto di attivazione o altra comunicazione equivalente.

4. Le imprese richiedenti, a pena di inammissibilità, devono possedere i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:
 - a) avere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Allegato A);
 - b) avere la sede legale o l'unità locale nel territorio della regione Emilia-Romagna, attiva da almeno 12 mesi, regolarmente censita presso la CCIAA di competenza;
 - c) essere iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente, o ente omologo, nel paese in cui hanno sede;
 - d) operare con il codice Ateco di produzione cinematografica e audiovisiva primario o secondario "59.11";
 - e) essere attive e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - f) dichiarare che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
 - g) non aver ricevuto la revoca di un contributo, a valere sulla L.R. 20/2014, nei 12 mesi precedenti alla candidatura, salvo il caso di rinunce presentate entro la scadenza prefissata per la realizzazione del progetto;
 - h) dichiarare di avere preso visione della Carta dei Principi della Responsabilità Sociale d'Impresa, approvata con DGR 627/2015 ed allegata al presente bando, e di aderire ai principi in essa contenuti;
5. L'attestazione del possesso dei requisiti previsti alle lettere b), c), d) ed e) del comma 4 sarà verificata d'ufficio mediante visure alle banche dati.
6. Tutti i requisiti previsti al precedente comma 4 devono essere posseduti dal soggetto alla data di presentazione della domanda.
7. Ciascuna impresa deve operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro di settore e degli obblighi contributivi.
8. I progetti presentati, a valere su questo bando non possono essere presentati, nella stessa annualità, su altri bandi destinati alla produzione cinematografica in attuazione della L.R. n. 20/2014, pena l'inammissibilità della seconda domanda presentata in ordine di tempo.

2.2 Rispetto del principio del DNSH

1. Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).
2. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:
 - alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
 - all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
 - all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
 - all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto

- o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
 - alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.
3. Il presente bando, in attuazione dell'Azione 1.3.4 del PR FESR 2021/2027, intende accompagnare gli operatori e la filiera delle imprese culturali e creative, in particolare nel settore del cinema e dell'audiovisivo, in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, sostenendo la creazione di nuove produzioni culturali in ambito cinematografico, favorendo la collaborazione tra filiere e istituzioni culturali, stimolando processi di innovazione di prodotto e servizio.
 4. Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quelli più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:
 - mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob. 1);
 - economia circolare (Ob. 4);
 - prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo (Ob. 5).
 5. Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, si ritiene necessario monitorarne l'effetto rispetto ad alcuni indicatori, individuati per ciascun obiettivo ambientale e considerati rilevanti per il bando in oggetto (Ob.1,4,5). Gli indicatori potenzialmente utilizzati sono riportati nell'Allegato I. Tali indicatori dovranno essere compilati a cura del beneficiario in fase rendicontazione a saldo con il valore successivo alla realizzazione del progetto, assumendo che il valore iniziale sia pari a zero, e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma.

2.2.1 Presentazione della domanda in relazione al principio DNSH

1. Nella fase di presentazione della domanda, sarà necessario, da parte del proponente inserire una "relazione DNSH iniziale" secondo il modello di cui all'Allegato L, in cui si illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera significativo/non significativo il danno ambientale determinato dal progetto.
2. Sono completamente esentati dalla compilazione della relazione DNSH iniziale sopra indicata i Proponenti che presentino progetti, in cui le imprese siano:
 - in possesso di una certificazione di processo tra quelle di seguito indicate: certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF,e/o
 - presentino SOLO spese con esclusione ex-ante di cui ai punti da a) ad h) dell'Allegato I. Per tali progetti si riterrà assolto *ex ante* il requisito del DNSH.
3. Saranno altresì esentate dalla relazione DNSH iniziale per la parte inerente all'obiettivo 1 "Mitigazione dei cambiamenti climatici" le imprese che attesteranno l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80%. In tali casi le imprese potranno limitarsi a compilare la relazione DNSH iniziale relativamente all'obiettivo 4 "Economia circolare".
4. Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di esclusione *ex ante* sopra esposte dovranno essere allegate in fase di presentazione della domanda.

2.2.2 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio del DNSH in fase di rendicontazione a saldo

1. Il Beneficiario SI IMPEGNA a popolare gli indicatori DNSH. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione.
2. Inoltre, il Beneficiario, in base alla documentazione in possesso ed alla spesa sostenuta al fine di attestare l'impatto ambientale, SI IMPEGNA:

- A. per le spese ammissibili indicate ai punti da 1) a 5) dell'Allegato I ad allegare alla rendicontazione la documentazione attestante le casistiche di esclusione “*ex ante con condizione*” (es. certificazioni ambientali, adesione a buone pratiche, etichette ambientali).

OPPURE:

- B. in alternativa, per le spese ammissibili indicate ai punti da 1) a 5) dell'Allegato I che non possono essere certificate, ad allegare alla rendicontazione una “**Relazione DNSH finale**” che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione agli obiettivi DNSH ritenuti significativi per il bando: mitigazione dei cambiamenti climatici ed economia circolare inclusa la prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, secondo modello di relazione che sarà reso disponibile al momento della concessione del finanziamento.

Il tema che dovrà essere affrontato nella “**Relazione DNSH finale**” è il seguente:

- in relazione all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie.
- in relazione all'obiettivo di economia circolare, dovrà essere fornita evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l'attività prevalente.

3. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni previste nel presente bando le opere in possesso dei requisiti seguenti:

3.1 Opere audiovisive ammissibili

1. L'intervento regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 20/2014, è finalizzato alla concessione di contributi per la **produzione** (pre-produzione, riprese/lavorazione, post-produzione, promozione) sul territorio dell'Emilia-Romagna.
2. Rientrano tra le opere audiovisive ammissibili:
 - a) **opere cinematografiche** a contenuto narrativo (con durata superiore a 52 minuti), ossia opere destinate prioritariamente alla visione nelle sale cinematografiche;
 - b) **opere televisive** a contenuto narrativo, ossia opera singola (con durata superiore a 52 minuti) o serie (almeno due episodi con durata complessiva pari o superiore a 90 minuti) destinati prioritariamente alla diffusione attraverso un'emittente televisiva;
 - c) **opere web**, ossia opere destinate alla diffusione mediante fornitori di servizi media audiovisivi (con durata superiore a 52 minuti);
 - d) **cortometraggi**, ossia opere audiovisive, anche seriali, aventi durata complessiva inferiore o uguale a 52 minuti;
 - e) **documentari**, o serie di documentari, ossia opere audiovisive la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, e in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni e fatti, indipendentemente dalla modalità di fruizione (con durata superiore a 52 minuti).
3. Sono ammissibili le opere elencate al precedente comma, purché in fase di candidatura se ne detengano i diritti.
4. Ciascuna tipologia di opera può essere realizzata, sia parzialmente sia integralmente, con tecniche di animazione.

3.2 Opere audiovisive non ammissibili

1. Sono esclusi dai contributi:
 - a) i *factual entertainment* basati su format originali e non originali,
 - b) i *talent show*,
 - c) i *reality show*,
 - d) i *videoclip* musicali;

e) i programmi televisivi quali:

- i programmi di informazione, di attualità, di approfondimento culturale e divulgazione scientifica;
- i programmi in diretta o in differita aventi ad oggetto giochi, competizioni sportive o programmi di divulgazione di risultati di gare, competizioni e lotterie;
- i programmi aventi ad oggetto spettacoli di varietà, quiz, talk show;
- i programmi trasmessi in diretta o in differita di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi;
- i programmi aventi scopi esclusivamente didattici e formativi.

2. Con il presente bando non verranno inoltre sostenute le opere con contenuti:

- a carattere pornografico o che incitano alla violenza o all'odio razziale;
- pubblicitari o esclusivamente commerciali, promozionali, didattici, anche a finalità turistiche o istituzionali;
- a carattere promozionale ed intrattenimento di un brano musicale o di un artista.

3.3 Obblighi territoriali

1. Per essere ammissibili i progetti dovranno sostenere sul territorio regionale almeno il 30% dei costi totali di produzione.
2. Per tutte le opere audiovisive oggetto di coproduzione internazionale, la percentuale minima di spesa sul territorio è ridotta al 20%.
3. Per i progetti integralmente realizzati con tecniche di animazione, gli obblighi territoriali si considerano assolti qualora il piano dei costi preveda di sostenere sul territorio regionale almeno il 15% dei costi totali di produzione.
4. Non sono ammessi progetti che comportano costi ammissibili, come definiti al successivo paragrafo 7, inferiori ad euro 20.000,00. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione e a seguito dei controlli che potranno essere effettuati dalla Regione o da soggetti esterni. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute o di controlli successivi, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà interamente revocato.

4. AVVIO E TERMINE DEI PROGETTI

4.1 Avvio e termine dei progetti

L'attività di produzione, in termini di impegno di spesa, oggetto del presente bando - ovvero pre-produzione o riprese/lavorazione o post-produzione, promozione - non dovrà essere avviata sul territorio regionale, pena l'inammissibilità della domanda, prima del 1° gennaio 2024.

Il termine ultimo per la conclusione del progetto è fissato al 31 dicembre 2025, salvo la concessione di motivate proroghe, ai sensi del successivo paragrafo 12.1.

Per i progetti di produzione realizzati integralmente con tecniche di animazione i termini di conclusione del progetto sono fissati al **31 dicembre 2026**, salvo la concessione di motivate proroghe, ai sensi del successivo paragrafo 12.1.

I progetti già beneficiari di un contributo ai sensi del *Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna – anno 2023*, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 72 del 23 gennaio 2023, potranno essere candidati in produzione solo successivamente alla conclusione e alla consegna della rendicontazione finale del progetto di sviluppo.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

5.1 Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili previste per l'attuazione del presente intervento ammontano a complessivi **euro 750.000,00**.
2. La Giunta regionale, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, si riserva la facoltà di aumentare la dotazione.

5.2 Destinazione delle risorse

1. Le risorse disponibili saranno assegnate ai progetti ammissibili, fino ad esaurimento delle stesse, sulla base della graduatoria di merito.
2. A garanzia del principio di equilibrio fra le diverse tipologie di opere previsto all'art. 10, comma 3, della L.R. n. 20/2014, nessuna delle tipologie di opere audiovisive individuate al precedente paragrafo 3 potrà beneficiare di più del 75% della assegnazione delle risorse disponibili.
3. Le eventuali risorse liberate a seguito di rinunce saranno utilizzate, nel rispetto dei vincoli contabili, per lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili.

6. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO: TIPOLOGIA, MISURA, REGIME DI AIUTO E REGOLE SUL CUMULO

6.1 Intensità del contributo

1. L'agevolazione prevista per i progetti di produzione col presente bando consiste in un contributo calcolato sulle spese ammissibili.
2. Il contributo massimo concedibile è pari a:
 - 150.000,00 euro per le opere cinematografiche e per le opere televisive;
 - 50.000,00 euro per i documentari;
 - 25.000,00 euro per le opere web e i cortometraggi.
3. L'intensità del contributo verrà determinata sulla base del punteggio ottenuto dal progetto in relazione alle spese ammissibili, secondo le percentuali seguenti:
 - 40% per un punteggio attribuito in fase di selezione tra 70 e 80;
 - 50% per un punteggio attribuito in fase di selezione tra 81 e 90;
 - 60% per un punteggio attribuito in fase di selezione tra 91 e 100.

Ai progetti ammissibili presentati da produttori con sede in Emilia-Romagna che hanno sottoscritto un contratto di coproduzione internazionale con imprese con sede nella regione di Hessen (D) o nella regione Nouvelle Aquitaine, sarà assegnato un contributo pari al 60% sul totale delle spese ammissibili, indipendentemente dal punteggio ottenuto, fatto salvo il raggiungimento del punteggio minimo.
4. La presentazione della domanda implica l'accettazione del contributo assegnato, anche nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore a quanto richiesto, e l'impegno a svolgere le attività previste nel progetto presentato. In caso di risorse residue insufficienti al finanziamento di un'opera per le percentuali di contributo sopra riportate, in fase di assegnazione, si procederà verificando la disponibilità del beneficiario del primo progetto ammissibile, ma non finanziabile per carenza di risorse, ad accettare un contributo differente, che non potrà comunque essere inferiore a 8.000 euro.

6.2 Regime di aiuto

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento UE n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 15 dicembre 2023.
2. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una medesima impresa non deve superare i 300.000,00 euro, su un periodo di tre anni.
3. La verifica del rispetto del limite di importo nel triennio verrà effettuata d'ufficio, mediante interrogazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato prima della concessione del contributo.

6.3. Cumulo di aiuti

1. Il contributo di cui al presente bando può essere cumulato con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto fissati in un regolamento di esenzione per categoria o fino al 100% di ciascun giustificativo di spesa in caso di cumulo con altri aiuti de minimis.
2. Il contributo oggetto del presente bando può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" se questi ultimi fanno riferimento a costi ammissibili non individuabili. Se i costi dovessero essere individuabili, il cumulo è possibile fino al raggiungimento dell'intensità massima individuata dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e succ. mod..

7.SPESE AMMISSIBILI

7.1 Requisiti generali di ammissibilità della spesa

1. Ai fini del presente bando sono da ritenersi ammissibili le spese che concorrono al costo di produzione, elencate nella scheda economico-finanziaria del progetto, effettivamente sostenute nel territorio emiliano-romagnolo, riferite a personale operante in regione, all'acquisizione di beni e servizi da fornitori avente sede legale o operativa in Emilia-Romagna, ivi incluse le prestazioni di professionisti operanti sul territorio regionale.
2. Il **periodo di ammissibilità della spesa** decorre dal 1 gennaio 2024 e termina il 31 dicembre 2025; per i progetti di animazione il termine finale è fissato al 31 dicembre 2026. Per tutte le tipologie di progetto è possibile la conclusione anticipata o la proroga dei termini, come indicato al paragrafo 12.1.
3. Sono ammissibili le spese rientranti tra le tipologie di spesa previste ai successivi paragrafi 7.1.1, 7.1.2, 7.1.3, **sostenute direttamente dal soggetto a cui è stato concesso il contributo**. Tutti i documenti di spesa devono pertanto essere intestati esclusivamente al beneficiario individuato nel provvedimento di concessione del contributo e pagati direttamente dallo stesso.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se essa non sarà effettivamente recuperata.
5. Si precisa che qualsiasi spesa, sebbene eleggibile, non è considerata ammissibile ai fini della liquidazione del contributo qualora non sia quietanzata, ossia supportata da copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.
6. Durante la fase istruttoria della rendicontazione delle spese, saranno considerate solo le spese riconosciute come ammissibili e si potrà, inoltre, procedere ad eventuale riduzione della loro entità qualora i costi non siano ritenuti congrui.
7. Ogni documento di spesa per essere considerato ammissibile, deve essere univocamente riconducibile al progetto finanziato. A tal fine, tutti i giustificativi di spesa, ad eccezione delle buste paga, dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP). Le fatture emesse dai fornitori di beni e servizi nei confronti del beneficiario ed esclusivamente a lui intestate dovranno riportare il CUP di progetto. Tale disposizione è confermata dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. n. 41/2023, che sancisce l'obbligo di apposizione del Codice Unico di Progetto (CUP) sulle fatture, a pena di inammissibilità delle stesse, come recepita dalla D.G.R. n. 1868 del 30/10/2023, successivamente modificata con D.G.R. n. 185 del 05/02/2024.
8. Le fatture elettroniche potranno essere regolarizzate mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica delle fatture senza CUP è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).
9. Per ogni spesa afferente a "beni, servizi e professionisti", su cui si richiede il contributo, è ammessa unicamente la fattura elettronica obbligatoria o, nel caso in cui il fornitore non sia soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica in base alla normativa vigente, documento fiscalmente valido equivalente alla fattura, intestato al beneficiario e contenente tutti gli elementi obbligatori, ovvero, ai sensi dell'art. 21 del DPR 633/1972. Ai fini del CUP di progetto tali documenti potranno essere regolarizzati con l'apposizione del codice a penna o tramite un timbro.
10. Le quietanze dovranno essere facilmente e univocamente riconducibili al documento di spesa correlato, ed avvenire nelle modalità indicate al paragrafo 8.
11. Ai fini della rendicontazione del progetto saranno ammessi solo documenti giustificativi emessi e pagati entro e non oltre la data del 31 gennaio 2026, salvo eventuali proroghe di cui al paragrafo 12.1. Per i progetti di animazione saranno ammessi giustificativi emessi e pagati entro e non oltre la data del 31 gennaio 2027, salvo eventuali proroghe di cui al paragrafo 12.1.

7.1.1. Spese ammissibili per "personale"

1. compensi per il personale dipendente operante in Emilia-Romagna impiegato nella realizzazione del progetto;

2. per la tipologia di spesa "personale", fa fede l'importo lordo indicato sulla busta paga, comprensivo di diaria/indennità di trasferta e costi di utilizzo di attrezzature professionali (balilla); per l'ammissibilità degli oneri sociali a carico dell'impresa, la documentazione giustificativa deve consentire la univoca riconducibilità della spesa al progetto, da intendersi come nominativi dei lavoratori impiegati e periodi di lavoro;
3. compensi per il titolare, i soci e coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente, se operanti in Emilia-Romagna, in relazione ad una specifica funzione ed attività del progetto, debitamente documentata. Per questa tipologia di spesa fa fede l'importo lordo indicato sulla busta paga.

7.1.2. Spese ammissibili per "beni, servizi e professionisti"

1. prestazioni effettuate da professionisti con partita IVA operanti in Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto. In tal caso fa fede l'importo indicato sulla fattura, al lordo di eventuale ritenuta d'acconto e/o rivalsa INPS e/o cassa;
2. compensi per prestazioni occasionali di soggetti operanti in Emilia-Romagna, ammessi solamente entro il limite del 15% del totale dei costi ammissibili;
3. prestazioni effettuate dal titolare, dai soci e da tutti coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente, se domiciliati fiscalmente in Emilia-Romagna, in relazione ad una specifica attività del progetto (ad eccezione delle consulenze) e documentate sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti; in tal caso fa fede l'importo indicato sulla fattura, al lordo di eventuale ritenuta d'acconto e/o rivalsa INPS;
4. acquisto di materiale di repertorio, purché da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna;
5. acquisto di beni di consumo non durevoli da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna;
6. noleggio di spazi, location, uffici sul territorio regionale e relative utenze, purché afferenti in via esclusiva al progetto e per un periodo coerente con l'attività progettuale;
7. noleggio di beni durevoli da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna (non si considerano beni durevoli gli hard disk e i dispositivi di stoccaggio del materiale);
8. costi per permessi e autorizzazioni;
9. costi per servizi erogati da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna (ad esempio ricettività, trasporti, ristorazione, ecc.);
10. oneri assicurativi purché chiaramente ed esclusivamente riconducibili al progetto produttivo e stipulati con istituti o agenzie aventi sede legale o operativa in Emilia-Romagna;
11. spese di promozione e marketing, ad esempio spese di produzione del trailer e teaser, spese di presentazione dell'opera in sala, ovvero in festival e mercati, purché rientranti nell'ammissibilità prevista nel presente paragrafo;
12. spese per "servizi di produzione", inclusa la produzione esecutiva, purché riferite a specifici servizi, dettagliatamente indicati nei giustificativi, e resi da soggetti operanti in Emilia-Romagna;
13. spese per la predisposizione della documentazione finalizzata al rispetto del principio del DNSH, nonché eventuali certificazioni di sostenibilità ambientale del progetto.

7.1.3 Costi generali

1. Sono ritenute parzialmente ammissibili le spese generali per la realizzazione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario **del 7% alla somma delle voci di spesa ammissibili**, di cui ai paragrafi 7.1.1 e 7.1.2. Tale spesa non dovrà essere rendicontata attraverso la presentazione di giustificativi e relative quietanze, ma solo descritta nella relazione finale in fase di rendicontazione.

7.1.4 Spese non ammissibili

Non costituiscono costi ammissibili, a titolo di esempio:

- a) le spese sostenute da soggetto diverso dal beneficiario, anche se parte della compagine produttiva;
- b) i costi relativi alla scrittura della sceneggiatura, allo sviluppo e alla acquisizione dei diritti dell'opera;
- c) i costi relativi alla predisposizione del dossier di candidatura a bandi, incluso il presente;
- d) i costi relativi alla promozione o distribuzione del prodotto finito, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 7.1.2 comma 11;
- e) i compensi per il personale dipendente non operante in Emilia-Romagna;

- f) le spese per l'acquisto di carburante;
- g) i rimborsi spese;
- h) le diarie del personale dipendente non operante in Emilia-Romagna;
- i) le spese postali e telefoniche;
- j) le spese relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio;
- k) i documenti di spesa con importi inferiori a 30,00 euro IVA esclusa;
- l) le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci e da tutti coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente, se queste sono riferite alla gestione ordinaria;
- m) le spese per generici servizi di produzione, fatto salvo il caso di servizi riferiti a specifiche fasi produttive, dettagliatamente descritti nei giustificativi;
- n) qualsiasi forma di autofatturazione;
- o) i contributi in natura (compresi i crediti professionali);
- p) l'acquisto di beni strumentali durevoli (non si considerano beni durevoli gli hard disk/memorie di back-up e i dispositivi di stoccaggio del materiale o i beni di valore inferiore a 150 euro);
- q) i costi relativi a danni e indennizzi, multe e sanzioni;
- r) il compenso del produttore (producer fee);
- s) le spese sostenute, ma supportate da giustificativi non ammessi;
- t) le spese pagate in contanti, assegni o con modalità diverse da quelle previste al successivo par. 8.

8. MODALITA' DI PAGAMENTO AMMESSE

1. Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dai relativi giustificativi di pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate dal beneficiario del contributo, mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata. Le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili.

Modalità di pagamento	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	<p>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura). <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura). <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
Carta di credito/debito aziendale*; carte prepagate* *esclusivamente nei casi in cui la carta sia intestata all'impresa beneficiaria e sia in	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale;

<p>possesso dei requisiti di tracciabilità della carta di debito/credito</p>	<ul style="list-style-type: none"> • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>
<p>Altri sistemi di pagamento elettronici gestiti da intermediari vigilati (titolo di esempio: Paypal, Satispay, Stripe)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • documentazione equivalente all'estratto conto della carta di credito • estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo indicato nella documentazione di cui sopra

9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 Modalità per la presentazione della domanda

1. Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE2020 dovranno essere utilizzati il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)** del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.
2. Il Dirigente responsabile o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.
3. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:
 - dal legale rappresentante del soggetto proponente che intende candidare il progetto;
 oppure
 - da un altro soggetto al quale è conferito, dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La **procura speciale**, il cui modello è indicato nell'**Allegato E)** al bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere accompagnata da una dichiarazione del procuratore delegato, contenuta nel medesimo allegato, sottoscritta digitalmente.
4. La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche. Quanto

dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, previste dagli articoli 75 e 76 del suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

5. La procedura per la compilazione della domanda tramite la piattaforma SFINGE2020 prevede un sistema di controlli che non consente il completamento della compilazione e l'invio della domanda in assenza delle informazioni e documenti obbligatori previsti dal presente bando per l'ammissibilità formale della domanda.
6. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:
 - i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;
 - l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo del richiedente al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del progetto;
 - il titolo del progetto;
 - una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
 - il dossier di candidatura, composto da: le autodichiarazioni relative al possesso dei requisiti di partecipazione previsti, la scheda di dettaglio descrittiva del progetto (da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi del bando e la rispondenza ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 10.3), la scheda economico-finanziaria di progetto e gli allegati tecnici ed artistici, tra i quali è essenziale la trasmissione dei contratti afferenti alla compagine produttiva, qualora il beneficiario sia un produttore delegato, di minoranza o di maggioranza o produttore esecutivo, come indicato al paragrafo 2;
 - una dichiarazione di aver preso visione della "**Carta dei principi di responsabilità sociale**" di cui all'Allegato F) al presente bando, di aderire ai principi in essa espressi e di conservare copia della stessa sottoscritta dal legale rappresentante per eventuali controlli;
 - la **Relazione DNSH** iniziale o le certificazioni/documentazione attestanti le casistiche di esclusione ex ante di cui all'Allegato I);
 - una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
 - una dichiarazione che attesti che gli stessi non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o essere stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
 - una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità previste nel bando.
7. Ai fini della valutazione di merito possono essere allegati mediante caricamento sulla piattaforma SFINGE2020 sezione ALLEGATI, i documenti seguenti:
 - a) eventuali ulteriori contratti, bozze di contratti, deal memo o lettere di impegno volte a definire l'assetto e solidità produttiva;
 - b) soggetto o trattamento o sceneggiatura dell'opera;
 - c) curriculum dell'impresa richiedente e di tutti i soggetti coinvolti nella produzione (eventuali coproduttori e/o produttori esecutivi);
 - d) filmografia del regista e dello sceneggiatore;
 - e) eventuale video in formato .mp4 di presentazione del progetto della durata massima di 3 minuti, la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB;
 - f) eventuali note di regia;
 - g) eventuale moodboard;
 - h) eventuale elenco location;
 - i) eventuali "letter of interest";
 - j) eventuali contratti, lettere, deal memo di attestazioni di cofinanziamento e/o sponsorizzazione;

- k) eventuali contratti, bozze di contratti, deal memo o lettere di impegno per la distribuzione dell'opera;
 - l) eventuale protocollo di sostenibilità ambientale che si intende adottare;
 - m) ogni eventuale materiale utile ad illustrare il progetto.
8. Le domande di contributo sono soggette ad imposta di bollo di 16,00 euro. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.
9. L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:
- a)
 - munirsi di marca da bollo di importo pari a € 16,00;
 - riportare gli estremi della marca da bollo nella domanda sulla piattaforma SFINGE2020;
 - conservare la copia della domanda di contributo e la relativa marca da bollo per almeno 5 anni ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.
 - oppure
 - b) effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

9.2 Termini per la presentazione della domanda

1. La trasmissione delle domande di contributo dovrà essere effettuata, pena l'esclusione delle stesse, entro i termini perentori di seguito indicati:
 - dalle ore 16:00 del 17 giugno 2024 alle ore 16:00 del 31 luglio 2024;**
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio della stessa. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

10. PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria, ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. 123/1998.
2. L'istruttoria prevede tre fasi, in cui la successiva sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della precedente:
 - a) istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
 - b) istruttoria di ammissibilità sostanziale delle domande di contributo;
 - c) valutazione di merito con relativa attribuzione del punteggio. A seguito della valutazione di merito è prevista, inoltre, l'attribuzione di eventuali premialità.

10.1 Istruttoria di ammissibilità formale

1. L'ammissione formale delle domande, effettuata da un apposito gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è subordinata alla verifica dei seguenti criteri, laddove pertinenti, di ammissibilità contenuti nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 01/12/2023:
 - rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
 - correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
 - completezza della domanda di finanziamento;
 - eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal presente dalla presente procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
 - conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
 - conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento;

- sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa.
2. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di istruttoria di ammissibilità sostanziale e valutazione di merito, in caso di:
 - a) assenza anche solo di uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando ai paragrafi 2 e 3;
 - b) presentazione di domande trasmesse con modalità differenti da quelle descritte al paragrafo 9;
 - c) mancato caricamento a sistema del modulo di domanda generato dal sistema, debitamente firmato;
 - d) presentazione di domanda firmata da soggetto diverso dal rappresentante legale o da suo delegato (in caso di delega è necessario allegare procura speciale come indicato al paragrafo 9.1);
 - e) mancata trasmissione dei contratti afferenti alla compagine produttiva, qualora il beneficiario sia un produttore delegato, di minoranza o maggioranza, o produttore esecutivo, come indicato al paragrafo 2;
 - f) mancata presentazione delle integrazioni e/o chiarimenti richiesti dalla Regione ovvero la presentazione degli stessi oltre il termine massimo di 10 giorni dalla richiesta.
 3. L'assenza degli elementi essenziali previsti al comma precedente non può essere oggetto di richieste di integrazione documentale e costituisce motivo di esclusione. Il RUP invierà una comunicazione circa i motivi di esclusione ai soggetti interessati, i quali potranno inviare osservazioni circa la non ammissibilità della domanda entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.
 4. Il RUP, a titolo di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6, L.241/1990, potrà richiedere tramite SFINGE2020 integrazioni e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda, come riportato al paragrafo 10.1 comma 2, lettera f).

10.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale

1. Le domande di contributo che avranno superato la verifica di ammissibilità formale saranno sottoposte alla valutazione di ammissibilità sostanziale e alla valutazione di merito, svolte da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.
2. L'ammissione sostanziale è volta a verificare:
 - la coerenza del progetto con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale FESR 2021/2027;
 - coerenza del progetto con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - coerenza del progetto con le priorità della Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialization strategy" e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025;
 - rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

Le domande di contributo che avranno superato la verifica di ammissibilità sostanziale saranno sottoposte alla valutazione di merito sulla base dei criteri sotto riportati.

10.3 Valutazione di merito

1. Al fini della valutazione dei progetti presentati, e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di valutazione e di premialità di seguito riportati, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di **100 punti**.

Criteria di Valutazione	Punteggio
A) Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento, intesa come: <ul style="list-style-type: none"> - originalità della storia, della visione dell'autore e del linguaggio cinematografico; - qualità ed originalità della sceneggiatura, ovvero del soggetto e dei temi trattati; - capacità della sceneggiatura o del trattamento di valorizzare e far conoscere gli aspetti storici, culturali, sociali e paesaggistici del territorio, nonché i personaggi, i fatti e gli eventi regionali; 	Max: 40

- capacità di delineare e rappresentare attraverso materiale di candidatura una specifica strategia di attuazione dell'intervento dall'ideazione alla distribuzione; - valutazione complessiva del percorso artistico - professionale di: regista, sceneggiatore, direttore della fotografia, compositore, musiche originali, montatore, costumista, scenografo ecc.. (CV e premi).	
B) Ampliamento e innovatività dei servizi, dei prodotti e delle attività, ovvero: -ampliamento e rinnovamento della scena creativa e professionale (opera prima /seconda); -coinvolgimento delle donne e degli under 35 nei principali ruoli creativi e direttivi: sceneggiatori, direttori della fotografia, scenografi, regia collettiva; - utilizzo di tecniche innovative di animazione o post-produzione visiva e sonora.	Max 10
C) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti), ossia: -congruità del progetto di produzione con il piano finanziario, il rapporto tra il sostegno e l'attività realizzata sul territorio; - solidità della struttura finanziaria del progetto: il livello di copertura finanziaria mediante investimenti da parte di altri soggetti pubblici o privati (produttori, sponsor, eventuale vendita o prevendita dei diritti dell'opera); - solidità della compagine produttiva, attraverso la storia ed il cv della compagine produttiva.	Max 30
D) Livello di digitalizzazione dei servizi, dei prodotti e delle attività, inteso come: - progettazione di strumenti ed attività di marketing digitali coerenti al prodotto ed adeguati al mercato; - adozione di strumenti e modalità per garantire una maggiore accessibilità al prodotto attraverso, ad esempio, sottotitolatura plurilingue ed audiodescrizione.	Max 8
E) Coerenza della proposta con le attività proposte dalle value chain dei Clust-ER regionali (Allegato N), in particolare le seguenti Value chain: CULT-TECH e TURISMO E RIATTIVAZIONE URBANA, per i seguenti aspetti: - valorizzazione ed utilizzo, nonché divulgazione di materiali di archivio; - valorizzazione reti di imprese culturali e creative appartenenti a "distretti creativi" nel processo produttivo; - coinvolgimento della filiera produttiva dell'audiovisivo regionale; - utilizzo di spazi in grado di innescare processi di riattivazione e rigenerazione urbana; - rafforzare il place branding e marketing territoriale.	Max 4
F) Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico, mediante l'impegno ad ottenere la certificazione di sostenibilità ambientale sul processo produttivo attivando protocolli specifici (Green Film o equivalenti)	Max 4
TOTALE PARZIALE – CRITERI DI VALUTAZIONE	96

Sono inoltre applicabili i seguenti CRITERI DI PREMIALITA':

Criteri di premialità	Punti
P1) Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale (come definito all'allegato C)	Max 2
P2) Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) *.	Max 1
P3) Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022 (riportate nell'allegato D)	Max 1
TOTALE PARZIALE – CRITERI DI PREMIALITA'	4

1. Si procederà alla valutazione complessiva solo qualora siano assegnati almeno 28 punti nel criterio A) "Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento".
2. L'attribuzione dei punteggi di premialità avverrà sulla base dei requisiti/delle caratteristiche autodichiarati in fase di candidatura, che dovranno essere obbligatoriamente mantenute in fase di realizzazione del progetto, pena la decurtazione in misura del 5% del contributo effettivamente liquidabile, su parere del Responsabile del Procedimento.
3. In caso di parità di punteggio totale (dato dai punteggi di valutazione e da quelli di premialità), per la posizione in graduatoria saranno applicati i seguenti criteri di preferenza, elencati in ordine di priorità:
 - Progetto sostenuto negli anni precedenti attraverso un contributo della Regione Emilia-Romagna allo sviluppo dell'opera;
 - Maggiore punteggio nel criterio A) "Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento".
4. Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è di 60 punti.

10.4 Formazione della graduatoria

1. Il nucleo di valutazione provvederà alla definizione:
 - a) dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e può motivatamente procedere ad eventuali riduzioni delle stesse);
 - b) del punteggio valido ai fini della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale sulla base dei criteri di valutazione definiti al precedente paragrafo 10.3;
 - c) dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
2. Il medesimo nucleo di valutazione provvederà inoltre a formulare una proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio di merito dello stesso, tenuto conto dei massimali indicati al paragrafo 6.1 del bando.
3. Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria, per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione.
4. Al termine dell'istruttoria, sarà predisposta una graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziabili.

11. DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

1. La Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria di cui al paragrafo 10 e tenuto conto di quanto definito ai paragrafi 5 e 6, entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande, con proprio atto provvede:
 - a) all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, comprensiva di quelli finanziati ed, eventualmente, di quelli non finanziati per esaurimento dei fondi;
 - b) alla quantificazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore dei progetti ammessi al finanziamento;
 - c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
2. I contributi previsti dal presente bando, fino ad esaurimento della dotazione di cui al precedente paragrafo 5, sono assegnati, sulla base della posizione in graduatoria, ai progetti ritenuti ammissibili.
3. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet regionale <https://cinema.emiliaromagnacultura.it> e <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e comunicata tramite SFINGE2020 ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.
4. Con successivo atto del RUP si provvederà alla concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

12. PROROGHE E VARIAZIONI

12.1 Proroghe

1. Eventuale richiesta di proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dell'intervento potrà essere inoltrata presentando apposita richiesta tramite SFINGE2020, adeguatamente argomentata e motivata.
2. La richiesta di proroga deve essere presentata alla Regione almeno 30 gg. prima della scadenza del citato termine finale. La richiesta di proroga presentata alla Regione oltre tale termine sarà ritenuta irricevibile.
3. La proroga potrà essere concessa, entro 30 giorni dalla richiesta, per un periodo massimo di 6 mesi.

12.2 Variazioni

1. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante l'applicativo web SFINGE2020.
2. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate.
3. La Regione provvederà a dare riscontro tramite SFINGE2020 entro 20 gg.

12.2.1 Variazioni - progetto

1. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare ogni variazione intervenuta al progetto ammesso a contributo.
2. Talune variazioni al progetto di particolare rilevanza devono essere tempestivamente comunicate tramite SFINGE2020 e preventivamente autorizzate dalla Regione a pena di revoca del contributo, come indicato al paragrafo 17).

In particolare, devono essere specificamente richieste alla Regione le variazioni riguardanti:

- a. la compagine societaria,
 - b. il ruolo dell'impresa beneficiaria del progetto,
 - c. il titolo dell'opera,
 - d. la durata, qualora incida sulla struttura dell'opera,
 - e. il/la regista.
3. Tutte le variazioni del piano dei costi che prevedano la realizzazione di spese non previste o sostitutive di quelle originariamente indicate nella domanda di contributo devono essere autorizzate prima della rendicontazione delle spese (NUOVI INTERVENTI E/O NUOVE SPESE). In tale caso la Regione provvederà a dare riscontro tramite SFINGE2020 entro 40 gg.
 4. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica del piano dei costi, l'accoglimento della stessa comporta che il beneficiario sarà tenuto a realizzare e rendicontare le nuove spese approvate.

12.2.2 Variazioni - beneficiario

1. I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa, ai requisiti di ammissibilità indicati nel presente bando.
2. I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare tramite SFINGE2020, una richiesta di autorizzazione alla variazione, qualora si verifichi una variazione di titolarità del contributo, di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto.
3. Il contributo regionale non può essere ceduto a terzi.

13. MODALITA' E TERMINI DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dal suo procuratore e trasmessa alla Regione esclusivamente per via telematica tramite il sistema informativo SFINGE2020.
2. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel "manuale di Istruzioni per la rendicontazione" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della

Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando e sul portale cinema.emiliaromagnacultura.it.

3. Il contributo regionale potrà essere erogato secondo il seguente schema:
 - a) Stato di avanzamento.
 - b) Rendicontazione a saldo.
4. Il termine per la liquidazione è previsto in 80 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese. Nel caso di documentazione incompleta, è possibile ricorrere all'interruzione del procedimento nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, invitando il Beneficiario a integrare la documentazione entro 45 giorni, calcolati a partire dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Nel caso in cui entro il termine sopracitato non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere, e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessiti di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà presentare istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. L'intera procedura sopra descritta è gestita esclusivamente tramite l'applicativo SFINGE2020.
5. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno; la verifica avverrà d'ufficio mediante interrogazione del registro Nazionale Aiuti di Stato.
6. Le imprese beneficiarie devono possedere al momento della liquidazione del contributo i requisiti previsti alle lettere da a) a g) del paragrafo 2, comma 4 ed inoltre devono possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi. A tal fine fanno fede la visura camerale ed il documento che attesta la regolarità contributiva (Documento Unico di Regolarità Contributiva). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario, si opererà con la procedura di intervento sostitutivo in caso d'inadempienza contributiva.
7. La documentazione contabile presentata deve essere relativa alle spese ammissibili sostenute sul territorio regionale e debitamente quietanzate. Tale documentazione dovrà riportare una descrizione che consenta l'immediata riconducibilità al progetto finanziato mediante apposizione del Codice Unico di Progetto (CUP) nel documento di spesa. I documenti attestanti il pagamento dovranno contenere i riferimenti al documento di spesa cui il pagamento è riferito.
8. Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno rigettate, le rendicontazioni, sotto forma di dichiarazioni sostitutive di atto notorio:
 - trasmesse con modalità differenti da SFINGE2020;
 - non firmate digitalmente secondo le modalità indicate nelle linee guida per la presentazione delle domande di contributo di cui al link: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020>;
 - firmate da un soggetto diverso dal legale rappresentante del beneficiario e non dotato di apposita procura speciale;
 - con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - inviate oltre il termine previsto dal bando.

13.1 Stato di avanzamento

1. Per ottenere la liquidazione di una prima quota del contributo concesso, i soggetti beneficiari possono presentare una rendicontazione a stato di avanzamento lavori, al raggiungimento di almeno il 50% delle spese ammissibili previste in fase di candidatura ed effettivamente sostenute;
2. La richiesta dell'erogazione dello stato di avanzamento è facoltativa, si può richiedere una sola volta nel corso dell'attuazione del progetto, tramite l'applicativo SFINGE2020, esclusivamente nel periodo compreso tra il **1° marzo 2025 e il 30 aprile 2025**;
3. In questa sede si dovrà presentare una relazione esplicativa del progetto realizzato, un rendiconto finanziario del progetto con le coperture finanziarie dei costi, un rendiconto analitico delle spese ammissibili, copia della documentazione contabile delle spese ammissibili e delle quietanze.

13.2 Rendicontazione a saldo

1. La rendicontazione a saldo delle attività realizzate per la produzione della copia campione e delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2025 – o il 31 dicembre 2026 per i soli progetti di animazione - dovrà essere presentata tramite l'applicativo SFINGE2020; tale termine può variare in caso di concessione di proroghe;
2. In questa sede si dovrà presentare una relazione esplicativa del progetto realizzato, con piano effettivo delle riprese ed aggiornamento sul piano di distribuzione e marketing, un rendiconto finanziario del progetto con le coperture finanziarie dei costi, un rendiconto analitico delle spese ammissibili, copia della documentazione contabile delle spese ammissibili e delle quietanze.
3. Dovranno essere trasmesse n. 2 copie campione dell'opera audiovisiva su supporto digitale, n. 20 foto di scena/backstage e 20 foto delle location utilizzate su supporto digitale/chiavetta usb corredate da liberatoria, con didascalia indicante la location: nome del luogo e/o dell'edificio, indirizzo e/o geolocalizzazione;
4. Ai fini della presentazione della rendicontazione, è richiesta altresì la compilazione del questionario di profilazione sulla applicazione della Carta dei principi di Responsabilità Sociale delle Imprese.
5. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati, oltre ai documenti richiesti negli altri paragrafi del presente bando, inclusi quelli relativi al rispetto del principio del DNSH, la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web SFINGE2020.
6. La rendicontazione a saldo potrà essere trasmessa, esclusivamente tramite SFINGE2020, nelle seguenti finestre temporali:
 - dal 1° marzo 2025 al 30 settembre 2025, per tutti i progetti finanziati;
 - dal 1° marzo 2026 al 30 settembre 2026, per i progetti finanziati che abbiano ottenuto una proroga e per i progetti di animazione;
 - dal 1° febbraio 2027 al 30 settembre 2027, per i soli progetti di animazione finanziati o prorogati.
7. Nel caso del saldo si procederà, contestualmente all'istruttoria di rendicontazione delle spese, alla valutazione di congruità del progetto realizzato con il progetto finanziato. Questa fase procedurale di valutazione verrà svolta dall'ufficio "Cinema, Film Commission e sviluppo del settore audiovisivo" e completata entro 45 giorni dalla data di protocollazione dell'istanza di pagamento. Tale valutazione sarà poi trasmessa al Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR per i provvedimenti susseguenti connessi all'esame della rendicontazione, nell'ambito degli 80 giorni complessivi previsti per la liquidazione del contributo.

14. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. A fronte di variazioni in diminuzione dei costi ammissibili sostenuti a consuntivo riguardanti spese che hanno concorso alla determinazione del contributo regionale concesso, in sede di erogazione del saldo finale del contributo si provvederà a rideterminare l'entità del contributo liquidabile, tenendo conto della percentuale di intensità di contributo riconosciuta in fase di assegnazione.
2. Sarà inoltre applicata una penalità pari alla riduzione del 5% del contributo liquidabile, qualora sia riscontrata a consuntivo ed attestata dal Responsabile del Procedimento la perdita dei presupposti per l'assegnazione dei punteggi di premialità ottenuti in fase di candidatura.

15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

15.1 Obblighi generali

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;

- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna", volto a rilevare il profilo di sostenibilità dell'impresa e il proprio impegno rispetto ai principi di responsabilità sociale previsti nella Carta.

15.2 Obblighi di monitoraggio

1. I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'allegato "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output", cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.
2. Si specifica inoltre che nel medesimo Allegato H), in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, sono riportati i settori di intervento applicabili al presente bando.

15.3 Obblighi di comunicazione

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.
2. In particolare, stanti le tipologie di spese ammissibili, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:
 - a. qualora abbiano una sede ad accesso del pubblico devono esporre un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
 - b. devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media**, una breve descrizione del progetto, che evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari> nonché dell'Emilia-Romagna Film Commission;
 - c. devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, ovvero sul presskit riguardante il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.
3. I beneficiari del contributo sono inoltre tenuti a:
 - a) apporre sull'opera finita, previa formale approvazione degli uffici regionali, il logo specifico sviluppato per i progetti sostenuti da Emilia-Romagna Film Commission con il supporto dei Fondi Europei della Regione Emilia-Romagna, nei titoli di testa o, in alternativa, tra i primi cartelli nei titoli di coda; inoltre tra i titoli di coda devono essere presenti il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari> accompagnati dalla frase "opera realizzata con il cofinanziamento dei Fondi europei della Regione Emilia-Romagna";
 - b) riportare, sul trailer o teaser, il logo specifico sviluppato per i progetti sostenuti da Emilia-Romagna Film Commission con il supporto dei Fondi europei della Regione Emilia-Romagna.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, la Regione (nel ruolo di Autorità di gestione del Programma) ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione **fino al 3% del contributo concesso**, secondo i criteri da essa stabiliti.
5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sul progetto finanziato, ovvero presskit e teaser o eventuali altri materiali, a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:
 - a) uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
 - b) riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
 - c) comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
 - d) distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
 - e) conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
 - f) sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.
6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.
7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare on line le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.
8. Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emiliaromagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>; la procedura per creare in autonomia i file grafici del poster è disponibile sul sistema SFINGE2020.

15.4 Obblighi specifici del progetto produttivo

1. I beneficiari del contributo, oltre al rispetto di quanto previsto ai precedenti commi, dovranno:
 - a) comunicare la data esatta di inizio delle riprese sul territorio regionale, allegando il piano di lavorazione aggiornato;
 - b) comunicare la data esatta di fine riprese/lavorazioni sul territorio regionale, allegando il piano di lavorazione definitivo e l'elenco delle location;
 - c) comunicare alla Regione ogni variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda;
 - d) richiedere alla Regione l'autorizzazione alla eventuale variazione del progetto originario, secondo quanto al paragrafo 12;
 - e) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
 - f) completare il progetto entro il 31 dicembre 2025 o, per i progetti di animazione, entro il 31 dicembre 2026, salvo eventuali proroghe;
 - g) collaborare alla redazione della scheda specifica dell'opera audiovisiva da pubblicare sul sito web regionale;
 - h) informare la Regione Emilia-Romagna della programmazione di apposita conferenza stampa, con la presenza del regista e/o degli interpreti principali, anche ai fini di una eventuale partecipazione della Regione stessa;
 - i) consentire in qualsiasi momento la presenza di un rappresentante della Regione durante la lavorazione;

- j) consentire, ai soli fini di documentazione e/o promozione, l'effettuazione di interviste, riprese video o fotografiche da parte della Regione, durante la lavorazione, nei tempi e nei modi concordati;
- k) organizzare, nel caso di opere cinematografiche o documentari, almeno una proiezione dell'opera nel territorio regionale con la presenza del regista e di almeno uno degli interpreti principali;
- l) consentire che la Regione utilizzi gratuitamente tutta o parte dell'opera consegnata, delle foto di scena, del trailer e del backstage, per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione Emilia-Romagna e dell'attività dell'Emilia-Romagna Film Commission, secondo modalità e termini oggetto di specifici accordi reciproci;
- m) nel caso di partecipazione dell'opera a festival nazionali o internazionali, informare la Regione dell'invito alla sezione ufficiale (o altre sezioni) e dell'eventuale conferenza stampa di presentazione.

16. CONTROLLI

1. La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 "Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione, e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE)2021/1060.
2. Tali controlli, che potranno essere effettuati sul 100% delle domande o su un campione di esse, sia prima sia a seguito della liquidazione del contributo, sono previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la correttezza, la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente bando.
3. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:
 - a) **controlli ex ante la concessione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
 - b) **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla corretta realizzazione delle attività di progetto propedeutici alla liquidazione dei contributi;
 - c) **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato.
4. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.
5. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
6. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.
7. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

17. CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI. RECUPERO DELLE SOMME LIQUIDATE

17.1 Revoche

1. Si procederà d'ufficio alla revoca dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate qualora:
 - a) l'esito dei controlli, della valutazione di coerenza o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione sia risultato negativo;
 - b) la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata la domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate; il mancato raggiungimento dei risultati è attestato dal Responsabile del Procedimento;

- c) il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente bando per la conclusione del progetto, salvo eventuali proroghe;
- d) il progetto abbia un costo complessivo ammissibile a rendicontazione inferiore al costo minimo ammissibile per la candidatura del progetto, così come previsto al paragrafo 3.1, o non rispetti - a consuntivo - gli obblighi territoriali, previsti al paragrafo 3.3;
- e) nei titoli di testa o di coda del progetto realizzato non venga apposto il logo specifico sviluppato per i progetti sostenuti da Emilia-Romagna Film Commission con il supporto dei Fondi Europei della Regione Emilia-Romagna;
- f) il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo, attraverso l'applicativo web SFINGE2020, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante;
- g) al momento della richiesta di liquidazione del contributo il beneficiario perda i seguenti requisiti per l'ammissibilità al contributo descritti al paragrafo 2, e cioè:
 - non risulti più essere un'impresa regolarmente costituita e iscritta nel Registro ordinario delle Imprese competente per territorio;
 - non risulti più operare con il codice Ateco "59.11";
 - non risulti più come impresa attiva;
 - risulti in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), o altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, ovvero abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - risultino nei confronti dell'impresa le cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art 67 del D.Lgs.159/2011;

17.2 Restituzione del contributo

1. I contributi erogati, ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.
2. In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art.9, comma 4 del D.lgs. 123/1998 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.

17.3 Rinunce

1. Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso, tramite l'applicativo web SFINGE2020.
2. In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

18. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:
 - a. Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
 - b. Oggetto del procedimento: Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna - Anno 2024;

- c. La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza della presentazione delle domande e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).
2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:
- a) E.Q. "Cinema, Film Commission e sviluppo del settore audiovisivo" presso il Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
- del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
 - dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
 - dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;
 - dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione;
- b) Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
 - dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.
- c) Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.
3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato:
- <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.
- L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

19. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della determinazione Dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" e s.m.i..

20. INFORMAZIONI

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando e sul portale cinema.emiliaromagnacultura.it nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo **Sportello Imprese** via E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.